

Introduzione

I materiali pubblicati in questa piattaforma sono stati elaborati dallo stesso gruppo di lavoro, guidato dalla professoressa Maria G. Lo Duca, che ha redatto il fascicolo "A partire dalla frase. Sillabo di riflessione sulla lingua", e costituiscono la naturale e necessaria continuazione del progetto "La moderna ricerca grammaticale e le sue implicazioni in ambito didattico", progetto di formazione iniziato nel 2009, sempre con la consulenza scientifica della professoressa Maria G. Lo Duca.

L'obiettivo è quello di fornire materiali da sperimentare in classe agli insegnanti che intendono avviare la riflessione sulla lingua secondo i principi della grammatica valenziale e della ricerca più aggiornata in ambito linguistico-grammaticale.

Le attività prodotte dal gruppo di lavoro sono suddivise in percorsi che seguono la scansione del Sillabo, dalla sintassi della frase alle categorie lessicali, dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria di I grado.

La convinzione maturata in questi anni di formazione nell'ambito di questi temi è che fare grammatica significhi descrivere un sistema linguistico assumendo un certo punto di vista e quindi scegliere un modello teorico secondo alcuni criteri.

Monica Berretta¹ individua quattro criteri chiave:

- coerenza interna: non ci devono essere contraddizioni;
- adeguatezza ai dati empirici: il modello deve permettere di spiegare i dati empirici e non affermare cose non aderenti alla realtà;
- semplicità: il modello deve riuscire a spiegare con un minor numero di regole un insieme più grande di fenomeni;
- potenza: un modello potente riesce a dar conto di molti fenomeni e di fenomeni molto diversi fra loro.

L'approccio valenziale, per quanto riguarda la riflessione sulle relazioni sintattiche tra i diversi elementi della frase, corrisponde in gran parte a questi criteri.

La grammatica valenziale

Il quadro teorico di riferimento è la grammatica valenziale di Tesnière, adattato alle necessità didattiche da alcuni studiosi, tra cui in particolare Francesco Sabatini.

Tale modello spiega, proponendo una "grammatica essenziale e ragionevole", la sintassi delle lingue indicando nel verbo l'elemento centrale della struttura della frase, che è costituita dal verbo e dagli elementi necessariamente richiesti dal verbo stesso per la sua saturazione. Secondo tale approccio, la struttura sintattica della frase è condizionata dalla struttura lessicale del verbo.

Come scrive Tesnière, *"si può paragonare il verbo a una specie di atomo munito di uncini, che può esercitare la sua attrazione su un numero più o meno elevato di attanti, a seconda che esso possieda un numero più o meno elevato di uncini per mantenerli nella sua dipendenza. Il numero di*

¹ Monica Berretta, *Linguistica ed educazione linguistica. Guida all'insegnamento dell'italiano*, Torino, Einaudi, 1977.

uncini che un verbo presenta, e di conseguenza il numero di attanti che esso può reggere, costituisce ciò che chiameremo la valenza del verbo”².

I verbi possono avere un numero diverso di “uncini” (valenze) e, sulla base di queste valenze, presentano diverse possibilità di relazioni sintattiche.

Il modello valenziale permette dunque, utilizzando pochi concetti di base, di capire la struttura completa del sistema della lingua.

La rappresentazione grafica della struttura della frase attraverso appositi schemi, realizzati secondo il modello proposto da Francesco Sabatini, consente di visualizzare i rapporti sintattici che intercorrono tra tutti gli elementi della frase - verbo, argomenti (soggetto, oggetto diretto e oggetto indiretto), circostanti ed espansioni -, collocandoli nelle tre zone in cui si inseriscono (nucleo, fascia dei circostanti e fascia delle espansioni) in base alla loro più o meno stretta relazione con il verbo.

Il metodo

I percorsi proposti prevedono l’adozione di una metodologia induttiva, per scoperta: attraverso attività di osservazione e confronto di frasi, gli alunni scopriranno i principi di base dell’analisi della frase secondo il modello della grammatica valenziale e arriveranno a individuare, in modalità cooperativa e laboratoriale, regolarità e criteri di classificazione e di generalizzazione dei fenomeni grammaticali osservati.

Si parte dall’idea che gli alunni abbiano già conoscenze implicite nell’ambito della grammatica: le attività proposte intendono rendere tali conoscenze esplicite, promuovendo la costruzione di un sapere consapevole che metta in evidenza il rapporto tra morfologia e sintassi e cerchi di chiarire il ruolo che le categorie svolgono all’interno della frase e il parallelismo esistente tra la struttura della frase semplice e la struttura della frase complessa.

Il modello valenziale, condiviso da numerose scuole di linguistica e sperimentato ormai in molte classi, permette di promuovere lo sviluppo di competenze di ricerca, riflessione, confronto e di abilità cognitive trasversali (osservare, fare ipotesi, classificare, collegare); presuppone una didattica per scoperta, cooperativa e laboratoriale, finalizzata alla co-costruzione di un sapere condiviso all’interno del gruppo classe.

Gli obiettivi che si pongono nell’ambito della riflessione sulla lingua sono dunque i seguenti:

- guidare gli alunni a esplicitare le regole implicite che normalmente applicano quando usano la lingua;
- attivare negli alunni competenze di osservazione, ricerca e riflessione sulla lingua nell’ambito dell’analisi della frase secondo il modello della grammatica valenziale;
- attivare negli alunni abilità cognitive trasversali quali fare ipotesi, ordinare, mettere in relazione, confrontare ecc., per promuovere competenze spendibili in tutte le discipline, favorendo una padronanza più consapevole della lingua;
- promuovere il piacere della riflessione sulla lingua.

² Lucien Tesnière, *Elementi di sintassi strutturale*, a cura di Germano Proverbio e Anna Trocini Cerrina, Torino, Rosenberg & Sellier, 2001.

Seguendo le indicazioni di molti linguisti, tra cui in particolare Maria G. Lo Duca e Francesco Sabatini, le attività sono state costruite utilizzando frasi-modello che permettono di individuare con più chiarezza i meccanismi della lingua e fanno riflettere di volta in volta sui singoli aspetti linguistici. Questo non esclude assolutamente l'importantissimo e complesso lavoro di analisi dei testi, ma si pone come premessa allo stesso.

La struttura

I percorsi sono articolati in tre parti:

- le indicazioni di lavoro per l'insegnante;
- le schede da fotocopiare con le attività e i materiali necessari a far svolgere le riflessioni agli alunni;
- le soluzioni delle attività.

Tale proposta si configura come work in progress, in quanto i materiali attualmente pubblicati (un percorso completo per la prima classe della scuola secondaria di I grado e dei suggerimenti per ogni classe della scuola primaria) saranno integrati con le attività che il gruppo di lavoro continua a elaborare.

Il fascicolo "A partire dalla frase. Sillabo di riflessione sulla lingua per la scuola primaria e secondaria di I grado" dovrebbe costituire uno strumento in cui reperire altri spunti di attività, suggerimenti metodologici e chiarimenti terminologici (glossario).

Il gruppo di lavoro

I materiali sono stati elaborati e sperimentati da Rosanna Cressotti, Gabriella Donà, Sonia Fiorentino, Valentina Lazzarotto, Sonia Merlin, Francesca Quercia, Elvira Slomp.

Il coordinamento è stato curato da Claudia Provenzano e Chiara Nocentini.

Claudia Provenzano e Chiara Nocentini